



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto:

[ID: 8250] Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA Nazionale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 del progetto **"Approvazione PUO a modifica dello sua approvato con provvedimento finale in data 16/03/2010 - distretto di trasformazione tr co 2 in aggiornamento al PUC"** nel Comune di Andora

In riferimento all'intervento in oggetto si propongono le seguenti condizioni ambientali a sostituzione della richiesta di integrazione precedentemente formulata

1. Opere Marittime

- Nell'attuale fase di valutazione non è stata inclusa nel progetto la berma soffolta già autorizzata nel 2013, in quanto in supposta fase di realizzazione (lotto 8), tuttavia in considerazione della documentazione trasmessa ai fini del procedimento autorizzativo di cui all'art. 109 del codice della navigazione per tale intervento, si evince che la berma in realizzazione è larga 6 m anziché 10 m come prevede il progetto già autorizzato nel 2013 e quindi difforme a quanto approvato. Si ritiene condizione imprescindibile la realizzazione completa del Lotto 8 in conformità al progetto approvato nel corso della cds del 2013.
- Nella documentazione trasmessa vengono utilizzate onde incidenti e sovralti medio mare differenti, seppure riferiti alla stessa direzione di propagazione o a medesimi tempi di ritorno. La motivazione di tali differenze non è chiara ma è importante per la valutazione della tracimazione lungo l'opera di difesa di sopraflutto e sottoflutto. Essendo l'entità della tracimazione elemento dirimente la sicurezza della banchina retrostante è necessario che, prima di realizzare opere a tergo delle opere di difesa o di prevedere l'uso delle banchine durante le mareggiate, l'analisi del rischio derivante dalla tracimazione venga fatto in modo da tenere adeguato conto della frequenza con cui si vengono a determinare i diversi stati di tracimazione lungo l'opera di difesa tenendo conto dell'effettivo utilizzo previsto e di eventuali misure di mitigazione dello stesso derivanti da vincoli temporali di utilizzo di natura dinamica (piani di sicurezza interna che limitano gli usi in relazione allo stato del mare previsto o in atto).

2. Aria e rumore

- Si chiede di disporre una campagna di monitoraggio di PM10 per la fase di cantierizzazione, con una campagna ante operam e una in corso d'opera.
- Si chiede di disporre una campagna di monitoraggio ante operam e post operam presso i recettori per l'attività cantieristica e per il parcheggio

3. Gestione materiali

- Per la gestione dei materiali, nella stesura del progetto esecutivo, si ritiene necessario che vengano svolti gli approfondimenti per chiarire la scelta gestionale che il proponente intende operare in merito alle terre e rocce oggetto di scavo nel rispetto dell'obiettivo di minimizzazione dei rifiuti.

4. Paesaggio

Al fine del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica si prescrive che nelle successive fasi progettuali

- venga esplicitata una meticolosa descrizione delle finiture e delle superfici delimitanti i corpi di fabbrica previsti e, in genere, le sistemazioni di ogni natura;
- vengano esplicitate le caratteristiche afferenti alle sistemazioni esterne ed al verde di contesto, che deve garantire la sopravvivenza in ambiente marino aggressivo anche sotto il profilo meteorologico;
- vengano dettagliate le caratteristiche significative a livello paesaggistico dei corpi parcheggio, del commerciale/direzionale/pubblici esercizi previsti, nonché del manufatto destinato ai pescatori e, in genere, dei manufatti edilizi e dei corpi di fabbrica, nonché delle aree da sistemare e dei percorsi di ogni natura;
- le opere di difesa in scogli e, in genere, l'uso di materiali lapidei, dovranno essere subordinati alla verifica dei cromatismi e delle pezzature più idonee a costituire un nesso con la tradizione locale.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Cecilia Brescianini

